



Decreto Rettorale

Oggetto: *Selezione per il conferimento di n. 4 Assegni di Ricerca – tipologia b – nell’ambito del programma di ricerca del centro nazionale per tecnologie dell’agricoltura “National Research Centre for Agricultural Technologies (AGRITECH CN 00000022)”, a valere sulle risorse del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) Missione 4, “istruzione e ricerca” - Componente 2, “dalla Ricerca all’Impresa” - linea di Investimento 1.4, “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune key enabling technologies”, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationeu” progetto PHENO.GEN - Spoke 1- CUP: B83C22002840001 (Bando id. 529)*

IL RETTORE

- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ed in particolare l’art. 22;
- Visto il D.M. n. 102 del 9.03.2011 che determina l’importo minimo lordo annuo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” vigente;
- Visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- Visto il Regolamento di Ateneo per la Contabilità, la Finanza e l’Amministrazione dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” vigente;
- Visto il Bando pubblicato dall’Università degli Studi di Torino per la selezione di proposte progettuali, da finanziare nell’ambito dello Spoke 1, di cui al programma di ricerca del Centro Nazionale per Tecnologie dell’Agricoltura “National Research Centre For Agricultural Technologies (Agritech)”, a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, “Istruzione e Ricerca”- Componente 2, “Dalla Ricerca all’Impresa”- Linea di Investimento 1.4, “Potenziamento Strutture di Ricerca e Creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”, Finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU”;
- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica del 10/06/2024 con la quale è stata richiesta l’attivazione di n. 1 assegno di ricerca a totale carico del Dipartimento, della durata di 12 mesi, dal titolo “*Caratterizzazione fenotipica di germoplasma di riso per migliorare la tolleranza allo stress salino*” (id. 2046), responsabile Prof.ssa Cristina PAGLIANO;
- Vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica del 18/06/2024 con la quale è stata richiesta l’attivazione di n. 1 assegno di ricerca a totale carico del Dipartimento, della durata di 12 mesi, dal titolo “*Screening*”



di germoplasma di riso per la tolleranza allo stress idrico” (id. 2035), responsabili Prof.ssa Erica MICA e Prof. Giampiero VALE’;

Vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica del 18/06/2024 con la quale è stata richiesta l’attivazione di n. 1 assegno di ricerca a totale carico del Dipartimento, della durata di 12 mesi, dal titolo *“Caratterizzazione biochimica della tolleranza allo stress idrico e salino in riso”* (id. 2037), responsabile Prof.ssa Maria CAVALETTO;

Vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica del 18/06/2024 con la quale è stata richiesta l’attivazione di n. 1 assegno di ricerca a totale carico del Dipartimento, della durata di 12 mesi, dal titolo *“Valutazione dell’impatto di inoculi batterici e della presenza di stress abiotici sul microbiota residente della rizosfera di riso”* (id. 2038), responsabile Prof.ssa Elisa BONA;

Visto che i suddetti assegni di ricerca dovranno essere attivati nell’ambito del progetto PHENO.GEN *“Approcci avanzati di fenomica e genomica per la valorizzazione di genotipi tolleranti a stress abiotici di specie erbacee di interesse agrario”* approvato nell’ambito del Bando a Cascata emanato dall’Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche all’interno del progetto PNRR, M4C2, Inv. 1.4 *“Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies” – Programma di ricerca e Innovazione “Agritech – Risorse genetiche vegetali, animali e microbiche e adattamento ai cambiamenti climatici”* finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU” CN00000022, Spoke 1, CUP B83C22002840001;

Considerato che, al momento, l’Università, risulta ancora in attesa dell’accordo di concessione di finanziamento sottoscritto da CNR-IBBR e dal capofila Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (ALSIA);

Considerato che, come previsto dall’art. 7 del presente bando, la stipula del contratto con i vincitori delle selezioni è subordinata alla concessione del finanziamento al progetto PHENO.GEN da parte dell’Istituto di Bioscienze e BioRisorse (IBBR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Considerato che l’Università istituisce gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per far fronte alle esigenze delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione alle richieste pervenute e in coerenza con le prospettive di sviluppo e le scelte programmatiche stabilite dall’Ateneo;

Esaminato ogni opportuno elemento:

DECRETA

Articolo 1

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, per n. 4 assegni – tipologia b - per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi in strutture dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale *“Amedeo Avogadro, secondo l’allegato 1 “Dettagli assegni di ricerca”*.

Articolo 2

Conferimento dell’Assegno



L'assegno è conferito per la durata indicata nei "Dettagli assegni di ricerca" di cui al precedente articolo ed è eventualmente rinnovabile, alla scadenza, per il proseguimento della stessa ricerca entro i limiti e con le modalità previste dalla Legge 240/10, art. 22 e dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240). Ai sensi della Legge 240/10, art. 22 e successive modifiche, la durata complessiva degli assegni di ricerca, intercorsi anche con atenei diversi, non può essere superiore ai sei anni.

Al vincitore della selezione sarà conferito un compenso lordo, erogato in rate mensili, pari all'importo indicato nei "Dettagli assegni di ricerca" di cui all'art. 1, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, secondo le modalità indicate nel successivo art.10.

Articolo 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi alla selezione i laureati del vecchio ordinamento, i laureati dei Corsi di Laurea a ciclo unico, laureati con Laurea Specialistica/Magistrale in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Se previsto nell'allegato 1 "Dettagli assegni di ricerca", il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono requisito obbligatorio per l'accesso alla selezione. In assenza di suddetta disposizione, il possesso di tali titoli da parte del candidato costituisce, a parità di merito, requisito preferenziale per l'attribuzione degli assegni.

Altri requisiti specifici sono indicati nell'allegato 1 "Dettagli assegni di ricerca" di cui all'articolo 1: la mancanza di tali requisiti non comporta l'esclusione dalla selezione.

Possono partecipare alle suddette selezioni i cittadini stranieri in possesso di titoli equivalenti e di curriculum scientifico-disciplinare idoneo all'attività di ricerca prevista.

Alle selezioni di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ne ha richiesto l'attivazione o presso cui si svolgerà l'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I titoli e i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

L'esclusione dalla selezione è disposta con Decreto del Rettore.

Articolo 4

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà obbligatoriamente essere compilata dal sito www.uniupo.it (*Ricerca > Assegni di ricerca > Iscriviti alla selezione*), a pena di esclusione dalla selezione.

La domanda, dopo la compilazione, dovrà essere stampata, firmata manualmente, scansionata, e poi inviata on-line dal medesimo sito (www.uniupo.it), insieme alla documentazione allegata. Le

domande possono altresì essere firmate digitalmente ai sensi dell'art. 21 del Codice amministrazione digitale e inviate on-line secondo la procedura descritta sopra.

Il mancato invio on-line della domanda dal sito comporta l'esclusione dalla selezione.

Le domande di ammissione alla selezione saranno altresì considerate valide se inviate on-line entro le ore 12,00 p.m. del termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando indicata sul sito



Internet dell'Ateneo. La data dell'invio verrà attestata da apposita ricevuta prodotta dal sistema informatico.

Nella domanda il candidato dichiarerà sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, le proprie generalità e nello specifico:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) la residenza e il domicilio;
- c) Il recapito telefonico;
- d) l'indirizzo di posta elettronica;
- e) il codice fiscale, se posseduto;
- f) la cittadinanza posseduta;
- g) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- h) di essere a conoscenza delle forme di incompatibilità e divieto di cumulo dichiarate all' art. 9;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica, o recapito telefonico;
- j) di consentire il trattamento dei dati personali come previsto nell'art. 27 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- k) che le informazioni contenute nella domanda sono veritiere e che i documenti e le pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale
- l) di avere/non avere riportato condanne penali;
- m) di non aver svolto più di cinque anni di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modifiche, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere l'eventuale colloquio.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, co. 1, D.P.R. 445/2000.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica, o recapito telefonico da parte del candidato.

I soggetti aventi diritto possono partecipare a più selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni, con facoltà di opzione finale per il conferimento di uno solo di essi.

Dovrà prodursi domanda separata per ognuna delle selezioni a cui il candidato intende concorrere.

Articolo 5 Allegati alla domanda

Al fine di consentire le operazioni relative alla valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda, mediante l'apposita procedura on-line, indicata all'art. 4, i seguenti documenti in formato pdf:

- a) documento d'identità e, se posseduto, il codice fiscale (tesserino oppure certificato di attribuzione del codice fiscale);
- b) pubblicazioni (è possibile allegare fino a n. 10 pubblicazioni).

Saranno valutate solo le 10 pubblicazioni effettivamente allegate ed elencate nella domanda nella sezione "Pubblicazioni allegate".



I candidati potranno inoltre allegare alla domanda on-line:

- c) ulteriori titoli non già precedentemente indicati e che si ritengono utili ai fini del concorso, conseguiti in Italia o all'estero (diplomi di specializzazione; attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, borse di studio o incarichi di ricerca; tesi di laurea o di dottorato; ecc.).

Le dichiarazioni sono rese ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea non regolarmente soggiornanti in Italia, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese (da allegare nella sezione "Documenti" della candidatura on-line).

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Le pubblicazioni e i documenti forniti dai candidati saranno utilizzati dall'Università ai soli fini concorsuali.

Articolo 6

Commissione esaminatrice e procedura di selezione

Per ogni procedura di selezione è nominata una apposita Commissione esaminatrice. La Commissione è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra i professori e ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.

La selezione è per titoli e colloquio.

E' possibile valutare come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):

- il diploma di laurea,
- il dottorato di ricerca,
- i diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea,
- le pubblicazioni scientifiche,
- lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati;
- lo svolgimento di documentata attività di formazione erogata presso soggetti pubblici e privati.

La Commissione Esaminatrice, nella prima riunione, stabilirà i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Le attività previste nella prima riunione potranno essere svolte in modalità telematica, attraverso l'uso e lo scambio della posta elettronica ordinaria oppure tramite videoconferenza (attraverso modalità telematiche audio e video). Il risultato della valutazione dei titoli verrà reso noto agli interessati, prima dello svolgimento del colloquio. La Commissione Esaminatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato abbia le conoscenze necessarie per svolgere il programma di ricerca. Durante il colloquio la Commissione accerterà anche la conoscenza della lingua straniera richiesta. La data di svolgimento del colloquio è indicata nei "Dettagli assegni di ricerca" di cui all'art. 1 del bando. I



candidati sono tenuti a presentarsi direttamente al colloquio nella data prevista, muniti di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, senza attendere convocazioni da parte dell'Ateneo. I candidati possono chiedere, indicandolo nella domanda, che il colloquio si svolga in modalità telematica esclusivamente per gli assegni di ricerca per cui ne è prevista la possibilità nei "Dettagli assegni di ricerca". La Commissione invierà in tempo utile all'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato il link alla video-sessione e le istruzioni per il collegamento. Il candidato è tenuto ad organizzarsi per il collegamento nella giornata e nell'orario indicati per il colloquio, secondo le modalità previste e comunicate dalla Commissione. La mancata presentazione al colloquio o il mancato collegamento da parte del candidato (fatti salvi problemi tecnici tempestivamente comunicati alla Commissione), verranno considerati una rinuncia a sostenere il colloquio. Dopo aver effettuato l'accesso, il candidato verrà identificato tramite l'esibizione di un documento di riconoscimento valido. Eventuali variazioni relative allo svolgimento del colloquio e informazioni sulla selezione saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo, per cui il candidato è tenuto a consultarlo periodicamente. Non sono previste comunicazioni ai candidati da parte dell'Ateneo.

Al termine della prova selettiva la Commissione Esaminatrice formerà la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.

A parità di merito la preferenza è determinata:

- a) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,
- b) dalla votazione più elevata riportata nel colloquio,
- c) dalla minore età anagrafica.

Gli assegni verranno conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per i titoli e per il colloquio, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet di Ateneo. Avverso alla graduatoria potrà essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.

Ultimate le procedure, la Commissione Esaminatrice trasmetterà il verbale e gli atti della selezione all'Amministrazione che procederà nei 30 giorni successivi alla approvazione degli atti, con Decreto del Rettore, decidendo in via definitiva su eventuali ricorsi.

Le graduatorie hanno validità biennale.

Articolo 7

Stipula del contratto

Gli assegni sono conferiti mediante contratto di diritto privato. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'*Università*.

Al momento della stipula del contratto, il vincitore non deve essere titolare di altro assegno di ricerca anche presso altri Atenei o Istituzioni e Enti di Ricerca.

Non può essere destinatario degli assegni il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

L'Amministrazione provvede a convocare il vincitore della selezione: il contratto, a firma del Rettore, dovrà essere stipulato entro la data di effettiva assunzione in servizio. La presa di servizio



dovrà essere effettuata entro i primi cinque giorni del mese, fatta eccezione per i casi previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Nel caso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, l'Amministrazione attiva le procedure finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno per ricerca scientifica di cui all'art.

27 ter del Decreto Legislativo n. 286/1998 e successive modificazioni. Per questo motivo, la decorrenza del contratto potrà essere posticipata.

La stipula del contratto con i vincitori delle selezioni è subordinata alla concessione del finanziamento al progetto PHENO.GEN da parte dell'Istituto di Bioscienze e BioRisorse (IBBR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- copia del documento di identità,
- copia del codice fiscale,
- coordinate bancarie.

Articolo 8 Assicurazione

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli *assegnisti* nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Articolo 9 Divieto di cumulo

L'assegno è individuale. Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato, con soggetti privati.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni, possono svolgere attività libero-professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione del Dipartimento fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.



Articolo 10

Disposizioni in materia fiscale

Agli assegni di cui al presente bando si applicano:

- a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476;
- b) in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni;
- c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;
- d) in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dall'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per adempiere agli obblighi di legge e in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e al D.lgs n. 196 del 2003 come modificato dal D.lgs n. 101 del 2018, come specificato nell'allegato 2 *"Informazioni relative al trattamento dei dati personali"*.

Articolo 12

Pubblicità

Al bando di selezione viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo (www.uniupo.it > Ricerca > Assegni di ricerca > bandi), e sui siti Internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.

Articolo 13

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e, in particolare, quelle previste dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240) (consultabile sul sito dell'Ateneo www.uniupo.it > Il Multicampus > Normativa > Ricerca e relazioni internazionali), nonché quelle previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore del Settore Ricerca.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo Avanzi



DETTAGLI ASSEGNI DI RICERCA

Bando a cascata AGRITECH - Spoke 1 - Progetto PHENO.GEN

- Id. **2046** Dipartimento: **Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica**
n. **1** assegno per l'Area: **Scienze biologiche**
Settore scientifico-disciplinare: **BIOS-02/A - Fisiologia vegetale** (già BIO/04 - FISILOGIA VEGETALE)
Titolo: **"Caratterizzazione fenotipica di germoplasma di riso per migliorare la tolleranza allo stress salino"**;
- Requisito obbligatorio per la selezione: **Laurea magistrale in Biologia (LM-6) o titolo equivalente conseguito all'estero;**
Programma di ricerca: **Il progenitore selvatico (*Oryza rufipogon*) del riso coltivato (*Oryza sativa*) è particolarmente tollerante allo stress salino. Circa 100 linee di introgressione ottenute dall'incrocio tra Vialone Nano (molto sensibile alla salinità) e un'accessione di *O. rufipogon* più tollerante, in cui Vialone Nano ha rappresentato il parentale ricorrente, verranno valutate per la tolleranza alla salinità insieme ai parentali e caratterizzate mediante analisi visive, morfometrico/ponderali, fisiologiche, biochimiche e biofisiche, con particolare riferimento al processo fotosintetico. L'obiettivo è l'identificazione delle linee di riso più tolleranti allo stress salino.**
Responsabile Scientifico: **Prof.ssa Cristina PAGLIANO**
Durata: **12 mesi**
Data e ora della selezione: **13/09/2024, alle ore 14:00;**
Luogo di svolgimento della selezione: **Il colloquio verrà svolto in modalità telematica;**
Lingua straniera richiesta: **inglese;**
Ulteriori requisiti preferenziali*: /
Importo lordo annuo: **€ 21.401,93**
-

- Id. **2035** Dipartimento: **Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica**
n. **1** assegno per l'Area: **Scienze biologiche**
Settore scientifico-disciplinare: **BIOS-14/A- Genetica** (già BIO/18 -GENETICA)
Titolo: **"Screening di germoplasma di riso per la tolleranza allo stress idrico"**;
- Requisito obbligatorio per la selezione: **Laurea Magistrale o titolo equivalente conseguito all'estero;**
Programma di ricerca: **Accessioni di una collezione di germoplasma di riso verranno sottoposte alla componente osmotica dello stress idrico mediante esposizione in coltura idroponica a glicole polietilenico, oppure mantenute in condizioni di controllo senza stress. Lo stress verrà applicato allo stadio di 3-4 foglie (circa 1 mese dopo la germinazione) per una durata di 10 giorni. Al termine del periodo di stress verrà misurata l'altezza delle plantule e la dotazione di clorofille e flavonoidi delle plantule cresciute in condizioni di stress e di controllo ed i valori verranno usati per attribuire un indice di stress fenotipico. Quest'ultimo verrà utilizzato per una analisi GWAS volta alla identificazione dei loci coinvolti nella risposta allo stress idrico.**



Il costo dell'assegno di ricerca graverà interamente su fondi del progetto PhenoGen (CN2 - AGRITECH - Bando a Cascata Spoke n. 1) – PI per UPO Prof. Giampiero Valè.

Responsabile Scientifico: **Dott.ssa Erica MICA**

Co-responsabile: **Prof. Giampiero VALE'**

Durata: **12 mesi**

Data e ora della selezione: **16/09/2024, alle ore 15,00;**

Luogo di svolgimento della selezione: **Complesso S. Giuseppe, P.zza S Eusebio 5, Vercelli (su richiesta del candidato, il colloquio potrà essere svolto in via telematica)**

Lingua straniera richiesta: **Inglese;**

Ulteriori requisiti preferenziali*: **Laurea classe LM-6 (laurea Magistrale in Biologia; laurea Magistrale in Food. health and environment); LM-07 (laurea Magistrale in biotecnologie agrarie; laurea Magistrale in biotecnologie vegetali, alimentari ed agro-ambientali); LM-09 (laurea Magistrale in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche);**

Importo lordo annuo: **€ 21.400,00**

Id. **2037** Dipartimento: **Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica**

n. **1** assegno per l'Area: **Scienze biologiche**

Settore scientifico-disciplinare: **BIOS-07/A - Biochimica (già BIO/10- BIOCHIMICA)**

Titolo: **"Caratterizzazione biochimica della tolleranza allo stress idrico e salino in riso";**

Requisito obbligatorio per la selezione: **Laurea magistrale o titolo equivalente conseguito all'estero;**

Programma di ricerca: **La caratterizzazione biochimica sarà realizzata su linee di introgressione ottenute nei laboratori UPO dall'incrocio del progenitore selvatico del riso coltivato (*Oryza rufipogon*) e la varietà Vialone nano, e su accessioni della collezione NEURICE. Le piante di riso saranno coltivate in condizioni di stress idrico e salino controllato, verranno quantificati come primi marker dello stress il contenuto in clorofille e flavonoidi. Saranno prelevati campioni di foglie e radici su cui realizzare le successive analisi biochimiche. In particolare verranno valutati il contenuto proteico, sia con i saggi classici sia con acquisizione di spettri Maldi. Sarà quantificata l'attività degli enzimi antiossidanti e sarà monitorato il metabolismo del glutatione, al fine di investigare l'insieme dei meccanismi cellulari coinvolti nella tolleranza.**

Il costo dell'assegno di ricerca graverà interamente su fondi del progetto PhenoGen (CN2 - AGRITECH - Bando a Cascata Spoke n. 1) – PI per UPO Prof. Giampiero Valè.

Responsabile Scientifico: **Prof.ssa Maria CVALETTO**

Durata: **12 mesi**

Data e ora della selezione: **16/09/2024, alle ore 14,00;**

Luogo di svolgimento della selezione: **Complesso S. Giuseppe, P.zza S Eusebio 5, Vercelli (su richiesta del candidato, il colloquio potrà essere svolto in via telematica);**

Lingua straniera richiesta: **Inglese;**

Ulteriori requisiti preferenziali*: **Laurea classe LM-6 (laurea Magistrale in Biologia; laurea Magistrale in Food. health and environment); LM-07 (laurea Magistrale in biotecnologie agrarie; laurea Magistrale in biotecnologie vegetali, alimentari ed agro-ambientali); LM-09 (laurea Magistrale in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche);**

Importo lordo annuo: **€ 21.400,00**



Id. **2038** Dipartimento: **Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica**
n. **1** assegno per l'Area: **Scienze biologiche**
Settore scientifico-disciplinare: **BIOS-15/A – Microbiologia (già BIO/19- MICROBIOLOGIA)**
Titolo: **“Valutazione dell'impatto di inoculi batterici e della presenza di stress abiotici sul microbiota residente della rizosfera di riso”;**

Requisito obbligatorio per la selezione: **Laurea Magistrale o titolo equivalente conseguito all'estero;**

Programma di ricerca: **La caratterizzazione del microbiota nativo e dell'impatto apportato dall'introduzione di inoculi batterici verrà effettuata tramite analisi NGS (16S metabarcoding). Verrà estratto il DNA dal suolo della rizosfera di riso cresciuto nelle diverse condizioni sperimentali. Verranno prodotte libraries ed effettuata l'analisi di sequenziamento. verrà infine fatta l'analisi delle sequenze e la relativa statistica di confronto.**

Responsabile Scientifico: **Prof.ssa Elisa BONA**

Durata: **12 mesi**

Data e ora della selezione: **16/09/2024, alle ore 16.00;**

Luogo di svolgimento della selezione: **Complesso S. Giuseppe, P.zza S Eusebio 5, Vercelli (su richiesta del candidato, il colloquio potrà essere svolto in via telematica);**

Lingua straniera richiesta: **Inglese;**

Ulteriori requisiti preferenziali*: **Laurea classe LM-6 (laurea Magistrale in Biologia; laurea Magistrale in Food. health and environment); LM-07 (laurea Magistrale in biotecnologie agrarie; laurea Magistrale in biotecnologie vegetali, alimentari ed agro-ambientali); LM-09 (laurea Magistrale in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche);**

Importo lordo annuo: **€ 21.400,00**

*** Si specifica che, a norma dell'art. 2, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240), la mancanza di tali requisiti non comporta l'esclusione dalla selezione.**



INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione. I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

Le presenti informazioni potrebbero subire delle variazioni nel tempo e si deve verificare nella sezione Privacy dell'Università la versione più aggiornata.

Definizioni

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.

Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati personali

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261500

Responsabile per la protezione dei dati

Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it



Finalità e base giuridica del trattamento

Finalità istituzionali: I dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.

Finalità di legge: I dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6.1.c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.

Categorie di destinatari dei dati personali

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati personali saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti. Soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali: personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati.

Soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali: consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, altri enti al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

Trasferimento di dati dall'estero: I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

Periodo di Conservazione dei Dati: I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati per il periodo previsto dalla specifica normativa.

Diritti

I candidati godono dei seguenti diritti, di seguito elencati:

Diritto di accesso ai dati personali.

Diritto di rettifica.

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio").

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati.

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati.

Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento.

In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

Esercizio dei diritti

I candidati possono fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati. In relazione ad un trattamento non ritenuto conforme alla normativa, il candidato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali; In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.